



DIOCESI DI VITTORIO VENETO
MONASTERO INVISIBILE
Centro Diocesano Vocazioni
Seminario Vescovile

CI HA AMATI... e ci ha chiamati a seguirlo

SUSSIDIO DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI – APRILE 2026

Domenica 26 aprile celebreremo la 63^a Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni. In questo nostro appuntamento mensile di preghiera ci lasciamo accompagnare dal Messaggio che papa Leone ha recentemente pubblicato in vista di tale Giornata.

Cari fratelli e sorelle, carissimi giovani! Guidati e custoditi da Gesù Risorto, celebriamo nella IV domenica di Pasqua, detta “domenica del buon Pastore”, la LXIII Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni. È un’occasione di grazia in cui condividere alcune riflessioni sulla dimensione interiore della vocazione, intesa come scoperta del dono gratuito di Dio che sboccia nel profondo del cuore di ciascuno di noi. Percorriamo allora insieme la via di una vita veramente bella, che il Pastore ci indica!

(Leone XIV, Messaggio per la 63^a Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni)

CANTO DI ESPOSIZIONE

PREGHIERA DI ADORAZIONE

Credo, Signore Gesù, di essere alla tua presenza:

augmenta la nostra fede.

Credo, Signore Gesù, che tu mi parli nel silenzio:

apri il nostro cuore all’ascolto e alla contemplazione.

Credo, Signore Gesù, che tu vuoi guidarmi con la tua Parola:

aiutami a conformare la mia vita alla tua volontà.

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

Vieni, Santo Spirito e riversa in noi l’abbondanza dei tuoi doni.

Rendici attenti all’ascolto della tua Parola

e disponibili ad accogliere il tuo invito

a pregare il Signore della messe perché mandi operai nella sua messe.

Vieni, Santo Spirito

e illumina i passi della tua Chiesa in questo nostro tempo.

Rendila ancora capace di amare senza confini e senza misura,
sull'esempio del Signore Gesù che nell'Eucaristia si è fatto dono per tutti.

Vieni, Santo Spirito
e accendi nel cuore dei ragazzi e dei giovani
il desiderio di vivere in pienezza il dono del Battesimo
secondo la specifica vocazione di ciascuno.

Vieni, Santo Spirito e sostieni tutti noi, pellegrini di speranza.
Rinvigorisci la nostra fede, rafforza la nostra carità, ravviva la nostra speranza.

Vieni, Santo Spirito!

ORAZIONE

O Dio, nostro Padre, che hai inviato il tuo Figlio, porta della nostra salvezza, infondi in noi la sapienza dello Spirito, perché sappiamo riconoscere la voce di Cristo, buon pastore, che ci dona la vita in abbondanza. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

IN ASCOLTO DELLA PAROLA DI DIO

DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI (10,11-18)

In quel tempo Gesù disse ai suoi discepoli: ¹¹Io sono il buon pastore. Il buon pastore dà la propria vita per le pecore. ¹²Il mercenario - che non è pastore e al quale le pecore non appartengono - vede venire il lupo, abbandona le pecore e fugge, e il lupo le rapisce e le disperde; ¹³perché è un mercenario e non gli importa delle pecore.

¹⁴Io sono il buon pastore, conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me, ¹⁵così come il Padre conosce me e io conosco il Padre, e do la mia vita per le pecore. ¹⁶E ho altre pecore che non provengono da questo recinto: anche quelle io devo guidare. Ascolteranno la mia voce e diventeranno un solo gregge, un solo pastore. ¹⁷Per questo il Padre mi ama: perché io do la mia vita, per poi riprenderla di nuovo. ¹⁸Nessuno me la toglie: io la do da me stesso. Ho il potere di darla e il potere di riprenderla di nuovo. Questo è il comando che ho ricevuto dal Padre mio”.

DAL MESSAGGIO DI PAPA LEONE XIV

PER LA 63^A GIORNATA MONDIALE DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI

La via della bellezza

Nel Vangelo di Giovanni, Gesù si definisce letteralmente il «pastore bello» (ὁ ποιμὴν ὁ καλός) (Gv 10,11). L'espressione indica un pastore perfetto, autentico, esemplare, in quanto è pronto a dare la vita per le sue pecore, manifestando così l'amore di Dio. È il Pastore che affascina: chi lo guarda

scopre che la vita è davvero bella se lo si segue. Per conoscere questa bellezza non bastano gli occhi del corpo o criteri estetici: occorrono contemplazione e interiorità. Solo chi si ferma, ascolta, prega e accoglie il suo sguardo può dire con fiducia: “Mi fido, con Lui la vita può essere davvero bella, voglio percorrere la via di questa bellezza”. E la cosa più straordinaria è che, diventando suoi discepoli, si diventa a propria volta “belli”: la sua bellezza ci trasfigura. Come scrive il teologo Pavel Florenskij, l’ascetica non crea l’uomo “buono”, ma l’uomo “bello”. Il tratto che contraddistingue i santi, infatti, oltre alla bontà, è la bellezza spirituale luminosa che irradia da chi vive in Cristo. Così la vocazione cristiana si rivela in tutta la sua profondità: partecipare della sua vita, condividere la sua missione, splendere della sua stessa bellezza.

Questa comunicazione interiore di vita, di fede e di senso fu l’esperienza anche di Sant’Agostino, il quale, nel libro terzo delle *Confessioni*, mentre dichiara e confessa i suoi peccati ed errori giovanili, riconosce Dio «più intimo di ogni mia intimità». Oltre la consapevolezza di sé, egli scopre la bellezza della luce divina che lo guida nel buio. Agostino scorge la presenza di Dio nella parte più interiore della sua anima, e ciò implica l’aver compreso e vissuto l’importanza della cura dell’interiorità come spazio di relazione con Gesù, come via per sperimentare la bellezza e la bontà di Dio nella propria vita.

Tale relazione si edifica nella preghiera e nel silenzio e, se coltivata, ci apre alla possibilità di accogliere e vivere il dono della vocazione, che non è mai un’imposizione o uno schema prefissato a cui semplicemente aderire, ma un progetto di amore e di felicità. La cura dell’interiorità: è da qui che è urgente ripartire nella pastorale vocazionale e nell’impegno sempre nuovo dell’evangelizzazione.

In questo spirito, invito tutti – famiglie, parrocchie, comunità religiose, vescovi, sacerdoti, diaconi, catechisti, educatori e fedeli laici – a impegnarsi sempre di più nel creare contesti favorevoli affinché questo dono possa essere accolto, nutrito, custodito e accompagnato per portare abbondante frutto. Solo se i nostri ambienti splenderanno per fede viva, preghiera costante e accompagnamento fraterno, la chiamata di Dio potrà sbocciare e maturare, diventando strada di felicità e salvezza per ciascuno e per il mondo. Incamminati sulla via che Gesù, il bel Pastore, ci indica, impariamo allora a conoscere meglio noi stessi e a conoscere più da vicino Dio che ci ha chiamati.

TEMPO DI SILENZIO

**PREGHIERA PER LA 63^a GIORNATA MONDIALE
DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI (26 aprile 2026)**

Spirito Santo, soffio di Dio, fuoco silenzioso che arde nel cuore,
scendi su di noi come luce che rivela
la via di pienezza intessuta nel nostro Battesimo.

Spirito Santo, principio della Chiesa,
continua a generare e custodire la comunione,
soffia sulle nostre paure e fa' fiorire in ciascuno, la sua vera vocazione.

Spirito Santo, donaci di aspirare alla santità, ovunque siamo
perché coltivando l'amicizia con Gesù,
vediamo crescere ogni giorno, in noi e attorno a noi, la luce del Vangelo.

DAL MESSAGGIO DI PAPA LEONE (*continua*)

Conoscenza reciproca

«Il Signore della vita ci conosce e illumina il nostro cuore con il suo sguardo d'amore». Ogni vocazione, infatti, non può che iniziare dalla consapevolezza e dall'esperienza di un Dio che è Amore (cfr 1Gv 4,16): Egli ci conosce profondamente, ha contato i capelli del nostro capo (cfr Mt 10,30) e ha pensato per ognuno una via unica di santità e di servizio. Questa conoscenza, però, dev'essere sempre reciproca: siamo invitati a conoscere Dio attraverso la preghiera, l'ascolto della Parola, i Sacramenti, la vita della Chiesa e la donazione ai fratelli e alle sorelle. Come il giovane Samuele, che nella notte, forse in maniera inaspettata, udì la voce del Signore e imparò a riconoscerla con l'aiuto di Eli (cfr 1 Sam 3,1-10), così anche noi dobbiamo creare spazi di silenzio interiore per intuire ciò che il Signore ha in cuore per la nostra felicità. Non si tratta di un sapere intellettuale astratto o di una conoscenza dotta, ma di un incontro personale che trasforma la vita. Dio abita il nostro cuore: la vocazione è un dialogo intimo con Lui, che chiama – nonostante il rumore talvolta assordante del mondo – invitandoci a rispondere con vera gioia e generosità.

«*Noli foras ire, in te ipsum redi, in interiore homine habitat veritas* – Non uscire fuori di te, ritorna in te stesso, la Verità abita nell'uomo interiore». Ancora sant'Agostino ci ricorda quanto sia importante imparare a fermarsi, costruire spazi di silenzio interiore per poter ascoltare la voce di Gesù Cristo.

Cari giovani, ascoltate questa voce! Ascoltate la voce del Signore che vi invita a vivere una vita piena, realizzata, mettendo a frutto i propri talenti (cfr Mt 25,14-30) e inchiodando alla Croce gloriosa di Cristo i propri limiti e le proprie debolezze. Fermatevi, dunque, in adorazione eucaristica, meditate assiduamente la Parola di Dio per viverla ogni giorno, partecipate attivamente e pienamente alla vita sacramentale ed ecclesiale. In questo modo conoscerete

il Signore e, nell'intimità propria dell'amicizia, scoprirete come donare voi stessi, nella via del matrimonio, o del sacerdozio, o del diaconato permanente, oppure nella vita consacrata, religiosa o secolare: ogni vocazione è un dono immenso per la Chiesa e per chi la accoglie con gioia. Conoscere il Signore significa soprattutto imparare a fidarsi di Lui e della sua Provvidenza, che sovrabbonda in ogni vocazione.

TEMPO DI SILENZIO

DALLA PREGHIERA DI SAN PAOLO VI, PAPA PER LA 1^A GIORNATA MONDIALE DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI

O Gesù, divino Pastore delle anime,
che hai chiamato gli Apostoli per farne pescatori di uomini,
attraì a te ancora anime ardenti e generose di giovani,
per renderli tuoi seguaci e tuoi ministri [...].
Tu, o Signore, «sempre vivo a intercedere per noi» (*Eb 7, 25*),
dischiudi loro gli orizzonti del mondo intero,
ove il muto supplicare di tanti fratelli
chiede luce di verità e calore di amore;
affinché, rispondendo alla tua chiamata,
prolungino quaggiù la tua missione,
edifichino il tuo Corpo mistico, che è la Chiesa,
e siano «sale della terra», «luce del mondo» (*Mt 5, 13*).

DAL MESSAGGIO DI PAPA LEONE (*continua*)

Fiducia

Dalla conoscenza nasce la fiducia, atteggiamento che è figlio della fede, essenziale sia per accogliere la vocazione, sia per perseverare in essa. La vita, infatti, si rivela come un continuo fidarsi e affidarsi al Signore, anche quando i suoi piani sconvolgono i nostri.

Pensiamo a San Giuseppe, che, nonostante l'inatteso mistero della maternità della Vergine, si affida al sogno divino e accoglie Maria e il Bambino con cuore obbediente (cfr *Mt 1, 18-25; 2, 13-15*). Giuseppe di Nazaret è un'icona di fiducia totale nel disegno di Dio: si fida anche quando tutto intorno a lui sembra essere tenebra e negatività, quando le cose sembrano andare in direzione opposta rispetto a quella prevista. Egli si fida e si affida, certo della bontà e della fedeltà del Signore. «In ogni circostanza della sua vita, Giuseppe seppe pronunciare il suo “fiat”, come Maria nell'Annunciazione e Gesù nel Getsemani».

Come ci ha insegnato il *Giubileo della Speranza*, occorre coltivare una

fiducia ferma e stabile nelle promesse di Dio, senza cedere mai alla disperazione, superando paure e incertezze, certi che il Risorto è Signore della storia del mondo e della nostra personale: Egli non ci abbandona nelle ore più buie, ma viene a diradare con la sua luce tutte le nostre tenebre. E proprio grazie alla luce e alla forza del suo Spirito, anche attraverso prove e crisi, possiamo vedere la nostra vocazione maturare, riflettere sempre più la stessa bellezza di Colui che ci ha chiamato, una bellezza fatta di fedeltà e fiducia, nonostante le ferite e le cadute.

TEMPO DI SILENZIO

DALLA PREGHIERA DI SAN GIOVANNI PAOLO II, PAPA PER LA 41^a GIORNATA MONDIALE DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI

A Te, Signore, con fiducia ci rivolgiamo!
[...] Gesù, unico Salvatore dell'uomo!
Ti preghiamo per i nostri fratelli e sorelle
che hanno risposto "sì" alla tua chiamata
al sacerdozio, alla vita consacrata e alla missione.
Fa' che le loro esistenze si rinnovino di giorno in giorno,
e diventino Vangelo vivente.
Signore misericordioso e santo,
continua ad inviare nuovi operai nella messe del tuo Regno!
Aiuta coloro che chiami a seguirti in questo nostro tempo:
fa' che, contemplando il tuo volto,
rispondano con gioia alla stupenda missione
che affidi loro per il bene del tuo Popolo e di tutti gli uomini.
Tu che sei Dio e vivi e regni con il Padre e lo Spirito Santo
nei secoli dei secoli. Amen.

DAL MESSAGGIO DI PAPA LEONE (continua)

Maturazione

La vocazione, in effetti, non è un traguardo statico, ma un processo dinamico di maturazione, favorito dall'intimità con il Signore: stare con Gesù, lasciar agire lo Spirito Santo nei cuori e nelle situazioni della vita e rileggere tutto alla luce del dono ricevuto significa crescere nella vocazione.

Come la vite e i tralci (cfr Gv 15,1-8), così tutta la nostra esistenza deve costituirsi in un legame forte ed essenziale con il Signore, in modo da diventare una risposta sempre più piena alla sua chiamata, attraverso le prove e le necessarie potature. I "luoghi" dove si manifesta maggiormente la volontà di Dio e si fa esperienza del suo infinito amore sono spesso i legami autentici e

fraterni che siamo capaci di instaurare nel corso della nostra vita. Quanto è prezioso avere una valida guida spirituale che accompagni la scoperta e lo sviluppo della nostra vocazione! Quanto sono importanti il discernimento e la verifica alla luce dello Spirito Santo, perché una vocazione possa realizzarsi in tutta la sua bellezza.

Vocazione, dunque, non è un possesso immediato, qualcosa di “dato” una volta per tutte: è piuttosto un cammino che si sviluppa analogamente alla vita umana, in cui il dono ricevuto, oltre ad essere custodito, deve nutrirsi di un rapporto quotidiano con Dio per poter crescere e portare frutto. «Questo ha un grande valore, perché colloca tutta la nostra vita di fronte a quel Dio che ci ama e ci permette di capire che nulla è frutto di un caos senza senso, ma al contrario tutto può essere inserito in un cammino di risposta al Signore, che ha un progetto stupendo per noi».

Cari fratelli e sorelle, carissimi giovani, vi incoraggio a coltivare la vostra relazione personale con Dio attraverso la preghiera quotidiana e la meditazione della Parola. Fermatevi, ascoltate, affidatevi: in questo modo, il dono della vostra vocazione maturerà, vi renderà felici e porterà frutti abbondanti per la Chiesa e per il mondo.

La Vergine Maria, modello di accoglienza interiore del dono divino e maestra dell’ascolto orante, vi accompagni sempre in questo cammino!

TEMPO DI SILENZIO

PREGHIERA DI PAPA BENEDETTO XVI PER LA 46^a GIORNATA MONDIALE DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI

A Te, Signore, con profonda fiducia,
noi ci rivolgiamo per mezzo di Maria, Madre tua e Madre nostra.
Fa’ che nella Chiesa non manchino le Vocazioni,
in particolare quelle di totale dedizione al tuo Regno.
Ti preghiamo per tanti fratelli e sorelle
che hanno risposto un “Sì d’Amore totale”
alla tua chiamata al sacerdozio, alla vita consacrata e alla missione.
Ti preghiamo per coloro che, nella vita di coppia e di famiglia,
sono chiamati ad una testimonianza di Amore fedele.
Fa’ che le loro esistenze si rinnovino giorno dopo giorno,
e siano segno vivente del “Vangelo della chiamata”.
Signore della tenerezza e della misericordia
dona ai nostri cuori, talvolta confusi ed incerti,
una grande riserva di Fiducia.
Tu che ci ami nei secoli dei secoli. Amen.

INTENZIONI DI PREGHIERA MENSILI

Confidando nell'intercessione e nella mediazione di Cristo buon Pastore, uniamo le nostre voci e i nostri cuori a quelli di tutti i fratelli e sorelle cristiani sparsi nel mondo ed eleviamo al Padre la nostra preghiera per il bene della Chiesa e per la pace nel mondo.

Per l'intercessione di Cristo, buon Pastore, ascoltaci, o Padre!

- ❖ Guarda al tuo Popolo: in mezzo alle gioie e alle fatiche del cammino su questa terra, non fargli mancare mai il sostegno del Pane e della Parola di Vita e il dono dello Spirito Santo per discernere i passi da fare. Preghiamo:
- ❖ Assisti il Papa, i vescovi e tutti i pastori: annuncino la radicalità e la bellezza del Vangelo con l'autorevolezza di una testimonianza di vita mite e umile, sobria e casta. Preghiamo:
- ❖ Sostieni il seminarista Davide Antiga che domenica 26 aprile sarà ordinato diacono in vista del presbiterato: il giovane dono della sua vita sia testimonianza per altri coetanei della possibilità di seguire il Cristo tuo Figlio e di mettersi a servizio dei fratelli. Preghiamo:
- ❖ Per quanti nel prossimo tempo pasquale attingeranno per la prima volta alla Grazia dei sacramenti: il Crocifisso Risorto doni a tutti la gioia di essergli discepoli e il gusto della fraternità. Preghiamo:
- ❖ Per gli aderenti all'Azione Cattolica, che si appresta a festeggiare i 130 anni della presenza nella nostra diocesi: forti della testimonianza di quanti li hanno preceduti, abbiano il coraggio di scelte di vita evangeliche, nella Chiesa e nel mondo. Preghiamo.
- ❖ Per quanti sono alla ricerca della propria vocazione, per quanti stanno vivendo un tempo di fatica e di smarrimento nella loro scelta vocazionale, per quanti vivono con gratitudine e umiltà la loro fedeltà: le nostre comunità cristiane sia grembo accogliente per tutti. Preghiamo:

PADRE NOSTRO...

CANTO DI ADORAZIONE

ORAZIONE

O Padre, che nella morte e risurrezione del tuo Figlio hai redento tutti gli uomini, custodisci in noi l'opera della tua misericordia, perché nell'assidua celebrazione del mistero pasquale riceviamo i frutti della nostra salvezza.

Per Cristo nostro Signore. *Amen.*

BENEDIZIONE - DIO SIA BENEDETTO... - CANTO DI REPOSIZIONE

SANTA MESSA PER LE VOCAZIONI DI SPECIALE CONSACRAZIONE
Giovedì 9 aprile 2026 alle ore 18.00 nella chiesa parrocchiale di Pellegai